



Educare è narrare. Le teorie e la didattica autobiografica

Programma corso online

ID PIATTAFORMA SOFIA 52658

La Libera Università dell'autobiografia di Anghiari, accreditata al MIUR e presente in piattaforma SOFIA, propone un corso online sul tema **Educare è narrare. Le teorie e la didattica autobiografica**.

Le pedagogie attivistiche hanno sempre raccomandato agli insegnanti di non trascurare la cura delle memorie. Soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella primaria, quando i ricordi cominciano a essere tradotti in scrittura, sollecitare il racconto di sé è anche un modo immediato e coinvolgente per conoscere più da vicino i propri alunni. Da qualche anno, anche nelle classi italiane, si vanno sperimentando approcci più sistematici e continuativi nel lavorare con le memorie bambine, adolescenziali e giovanili. Dall'iniziale spontaneità, si vanno affermando percorsi di scrittura di sé più strutturati che danno vita alla sperimentazione di metodi che senz'altro sono coerenti con le finalità di una "pedagogia autobiografica" più matura che via via si arricchisce di molte interessanti esperienze. La vita vissuta, in tutte le sue manifestazioni, è l'argomento prioritario, il "fil rouge" di ogni punto di vista che si riconduca al pensiero e alle pratiche autobiografiche.

Il corso proposto affronta le teorie di riferimento della pedagogia autobiografica nonché gli sviluppi metodologici per offrire agli insegnanti una prima sensibilizzazione utile ad allestire durante il percorso scolastico momenti di pratiche autobiografiche con gli allievi e le allieve.

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado e ad altre figure educative del mondo scolastico.

Quota iscrizione: Euro 50,00

**Contatti e informazioni www.lua.it Piazza del Popolo, 5 -52031 Anghiari (AR)
[Tel.\(+39\) 0575 788847; segreteria@lua.it](mailto:segreteria@lua.it)**

Gli incontri sono accreditati su PIATTAFORMA SOFIA .

ISCRIZIONI entro 24 Febbraio 2021

Tramite piattaforma SOFIA

Per gli insegnanti/altre figure educative che non accedono a Piattaforma SOFIA scrivendo a segreteria@lua.it

Responsabile del Corso: dott.ssa Ludovica Danieli

CALENDARIO INCONTRI

Primo incontro 24 febbraio 2021 dalle ore 17,45 alle ore 20,00

Educare è narrare. Le teorie e la didattica autobiografica. Autobiografia: lo sfondo teorico e il significato della metodologia autobiografica a scuola.

Modera	Docenti	Contenuti
Prof.ssa Teresa Ramunno	Prof. Duccio Demetrio	<ul style="list-style-type: none">- Premesse in filosofia dell'educazione: La narrazione e la scrittura di sé e il loro valore educativo a scuola.- L' autobiografia come espressione spontanea, come momento ludico, come metodo riflessivo.- La cultura autobiografica a scuola limiti e possibilità: la progettualità multidisciplinare.
	Prof.ssa Caterina Benelli	<ul style="list-style-type: none">- Apprendere con l' autobiografia in classe: per un'educazione alla relazione e all'alterità.- Promuovere la scrittura di sé attraverso tecniche ludiche, narrative e riflessive.- L'arte della cura di sé e degli altri con le storie.

Secondo incontro 3 marzo 2021 dalle ore 17,45 alle ore 20,00

Educare è narrare. Le teorie e la didattica autobiografica. Autobiografia tra lettura e scrittura.

Modera	Docenti	Contenuti
Dott.ssa Ornella Mastrobuoni	Prof. Federico Batini	<ul style="list-style-type: none">- La lettura, la lettura a scuola e i suoi effetti (emotivi, cognitivi, apprenditivi, relazionali), in che senso leggere a scuola è educare e istruire insieme.- Lettura e identità: come la lettura contribuisce alla costruzione del sé autobiografico.- Lettura e agentività: le storie come prototipi di azione e di interpretazione.
	Prof. Duccio Demetrio	<ul style="list-style-type: none">-Scrivere per raccontare e raccontarsi: prima di tutto da adulti e insegnanti.-Raccogliere, ascoltare, scrivere e leggere biografie: a scuola e altrove.-I classici dell' autobiografia da non dimenticare: esempi di lettura.

Terzo incontro 17 marzo 2021 dalle ore 17,45 alle ore 20,00

Educare è narrare. Le teorie e la didattica autobiografica. Il diario e altre forme di scrittura di sé nella pratica didattica.

Modera	Docenti	Contenuti
Dott.ssa Marina Biasi	Prof.ssa Caterina Benelli	-La didattica autobiografica in classe: ricadute formative. -Le forme di scrittura di sé in ambito formativo e didattico. -L'utilizzo del diario a scuola.
	Prof. Fabrizio Scrivano	-Il diario come pratica e come ipotesi. -Il diario come conoscenza e pubblicità del sé. -L'utilizzo del diario a scuola.

Quarto incontro 31 marzo 2021 dalle ore 17,45 alle ore 20,00

Educare è narrare. Le teorie e la didattica autobiografica. Autobiografia e scritture del presente.

Modera	Docenti	Contenuti
Dott.ssa Floriana Naldi	Prof.ssa Marilena Capellino	-Abitare la parola e sperimentarsi nella narrazione di sé nella scuola secondaria di primo e secondo grado. -I progetti della LUA per la scuola: "Scrivere di sé ai tempi del Coronavirus" e trasversalità nelle scritture del presente. -"Storie senza dimora" scritture dell'alternanza scuola-lavoro. -La scrittura di sé come percorso formativo in età adolescenziale. Riflessioni sull'orientamento e sul rafforzamento delle competenze trasversali.
	Ins. Sara Degasperi	-Abitare la parola e sperimentarsi nella narrazione di sé. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. -I progetti della LUA per la scuola: "Scrivere di sé ai tempi del Coronavirus" e trasversalità nelle scritture del presente. -I progetti della LUA per la scuola: "Nati per scrivere" nella scuola dell'infanzia e primaria. -La scrittura di sé entra in classe. Elementi metodologici e spunti operativi nella scuola dell'infanzia e primaria.

Duccio Demetrio, ha insegnato come professore ordinario di Filosofia dell' educazione e della Narrazione alla Bicocca di Milano. Nel 1998 fondava con il giornalista Saverio Tutino la Libera Università dell' autobiografia di Anghiari nel 2005 la Società di pedagogia e didattica della scrittura e nel 2010 l' Accademia del silenzio. Ora dirige il centro Nazionale di Ricerca e Studi Autobiografici Athe Gracci ad Anghiari. Tra le sue molte pubblicazioni anche dedicate alla scrittura: *Raccontarsi* (1996); *Ricordare a scuola* (2003); *La scrittura clinica* (2008); *Perché amiamo scrivere* (2011); *Educare è narrare* (2012); *La vita si cerca dentro di sé* (2017); *All' antica. Una maniera di esistere* (2021).

Caterina Benelli, professore Associato in pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Messina. Collabora dal 2000 con la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari e attualmente coordina il Corso Morphosis-Mnemon di II e III livello della Scuola, l'Area Progetti e Ricerche; Dirige la Rivista "Autobiografie. Ricerche, pratiche, esperienze" e il Premio "Studi e Ricerche" del Festival dell'Autobiografia. Tra le pubblicazioni dedicate alla scrittura autobiografica: *Philippe Lejeune. Una vita per l'autobiografia* (2006); *Diventare biografi di comunità* (2013); *Raccontare comunità* (2020), *Costruire sistemi inclusivi. Percorsi educativi, didattici ed etnoclinici nelle scuole plurali* (2020).

Federico Batini è professore di Pedagogia sperimentale all'Università di Perugia, dirige la Rivista LLL e il Master in Orientamento Narrativo e Prevenzione della Dispersione Scolastica. Tra le sue ultime pubblicazioni: con Irene Scierri (a cura di, 2021) *In/sicurezza tra i banchi*, Franco Angeli; con Simone Giusti (a cura di, 2021) *Tecniche di lettura ad alta voce 0/6*, Franco Angeli; (a cura di, 2021) *Ad alta voce. La lettura che fa bene a tutti*, Giunti.

Fabrizio Scrivano si occupa di storia e di cultura letteraria, nonché di cultura visuale, come dei loro incroci nelle arti e nella comunicazione. Alle pratiche di scrittura autobiografica ha dedicato numerosi saggi e due libri: *Diario e narrazione* (Quodlibet,2014), dedicato alla scrittura del sé e del vissuto nelle sue forme di scrittura spontanea e scrittura letteraria, e *Oggi il racconto. Come resistere alla banalità dell'informazione* (Meltemi,2017), un saggio che intende restituire alla comunicazione letteraria un ruolo fondamentale nella formazione della coscienza e della conoscenza. Insegna Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Perugia; membro del Consiglio direttivo del Dottorato di Ricerca in «Scienza del libro e della scrittura» della Università per Stranieri di Perugia; componente del Consiglio scientifico del Centro Nazionale di Ricerche e Studi Autobiografici della Libera Università dell'Autobiografia (Anghiari, AR). Redattore di «Agalma: rivista di Estetica e Studi culturali» e della rivista di critica letteraria «Symbolon», dirige la collana di studi e testi «Memoria & Oblio» (Morlacchi). Collabora alle pagine culturali de «Il Manifesto». Altri saggi: *Le parole degli occhi. Vista e linguaggio nel sapere rinascimentale* (Pacini,1992); *Lo spazio e le forme. Basi teoriche del vedere contemporaneo* (Alinea, 1996); *Una certa idea del comico. Retorica e riso nella cultura del Seicento* (Pacini,2001); *Calvino e i corpi. Il peso dell'immateriale* (Morlacchi, 2008). Ha curato i volumi: *Seminario sulle scritture* (Morlacchi, 2007) e *Variazioni Pinocchio. Sette letture sulla riscrittura del mito* (Morlacchi, 2010), *Raccontare la guerra* (ISUC,2016).

Marilena Capellino, consulente filosofica, esperta in metodologie autobiografiche e in scrittura clinica, collabora con la LUA in qualità di Referente territoriale dei Circoli di cultura autobiografica ed è membro del Consiglio Direttivo. Laurea in Filosofia, diploma di Consulente familiare in Terapia Sistemica; formazione all'Analisi Istituzionale, alla Mediazione dei Conflitti, Teacher nelle comunità di Philosophy for Children e Philosophy for Community. Docente a corsi di formazione per insegnanti e genitori a Torino e nella Regione Piemonte; conduttrice di Laboratori di scrittura autobiografica con Associazioni territoriali e studenti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. È stata incaricata presso l'Università di Torino per la direzione del tirocinio nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, dirigente scolastica in scuole elementari e in istituti di primo e secondo grado a Torino e in provincia di Cuneo. Attualmente in pensione, si occupa di formazione in ambito educativo.

Sara Degasperi è insegnante, pedagogista e formatrice. Dopo quasi vent'anni d'insegnamento alla Scuola dell'Infanzia, nel 2013 è approdata ad Anghiari vincendo il Premio Città dell'Autobiografia (per la tesi di Laurea in Scienze della Formazione conseguita all'università di Verona) e da allora il rapporto con la LUA non si è mai interrotto. Oggi si divide tra l'insegnamento alla Scuola Primaria, l'attività di formazione (a Trento dove risiede) e la collaborazione con la Libera (come formatrice in sede e sul territorio). Dal 2019 è

Referente del Circolo di Scrittura e Cultura Autobiografica di Trento. Nel 2020 è stata co-curatrice per la LUA del progetto nazionale “@caraluatiscrivo. Scrivere di sé ai tempi del Coronavirus” e della relativa pubblicazione edita da Mimesis all’interno della collana I Quaderni di Anghiari. Opera come consulente autobiografica e promuove la scrittura specialmente in ambito scolastico, in situazioni di fragilità e/o cambiamento. Nel lavoro con bambini e adolescenti, come nei percorsi di formazione e nella conduzione di laboratori con adulti, utilizza preferibilmente metodologie autobiografiche.

La **Libera Università dell’Autobiografia di Anghiari** viene fondata come Associazione culturale senza fini di lucro da **Duccio Demetrio** e **Saverio Tutino** nel **1998**. L’incontro tra lo studioso di autobiografia nella formazione degli adulti e l’inventore, l’animatore, l’organizzatore dell’*Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano* siglò la costituzione di una comunità di ricerca, di formazione, di diffusione della cultura della memoria in ogni ambito unica nel suo genere. Partecipano infatti alle attività permanenti della Libera ormai centinaia di persone che qui hanno appreso l’arte della scrittura di sé, hanno ascoltato le voci più autorevoli nel campo degli studi auto e biografici in Italia e all’estero, hanno ricevuto orientamenti per declinare nelle loro aree professionali i principi, i metodi, gli sviluppi della “**pedagogia della memoria**” .